



SUCCESSO NERAZZURRO IN CAMPO NAZIONALE

L'Ungheria. Il fivore di pochi scalmanati allo Stadio Marsigliese non era valso a piegare la volontà indomita degli atleti italiani.

Ed ecco l'ultimo, trionfale episodio. Allo Stadio parigino gremito, azzurri e magiari si davano battaglia leale e cavalleresca. Gli italiani dimostravano subito una netta superiorità e la concretavano in effetti con una vittoria sonante, clamorosa nel significato anche se non nel punteggio.

Così, per la seconda volta consecutiva abbiamo conquistato il massimo titolo, ribadendo nel modo più convincente quello che avevamo ottenuto quattro anni prima in terra italiana e ribadendo anche il successo olimpionico dei nostri universitari, nel 1936, in Germania.

Questa vittoria, di valore internazionale inconfondibile, è giunta come corollario dopo la serie delle affermazioni dei calciatori azzurri su tutti i campi, per dire la maturità piena e la superiorità incontrovertibile dei giocatori nostri. Il vessillo azzurro ha sventolato e sventola alto nel sole, più in alto di tutti.

Il Duca ha voluto riservare ai vittoriosi il premio più ambito. Ha ricevuto i ritornanti e personalmente si è compiaciuto elagarli. La fotografia qui a fianco mostra appunto i giocatori nostri che circondano, felici, amorosamente il Capo.

DO DI CALCIO A PALAZZO VENEZIA

Il ministro Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I., il gen. Vaccaro, presidente della F.I.G.C. e segretario della F.I.G.C., l'ing. Barassi, segretario della F.I.G.C., l'ing. Cavalli, presidente del D.D.S., l'ing. Sani, presidente del C.I.T.A., i signori Serantoni, Foni, Olivieri, Ferraris II, Locatelli

OSIANA

Scendere dalle maglie lo scudetto nell'anno XVI

... e a ...
... ha ...
... la squadra che ha ...
... dello scorso anno ...
... ed alcune ...

... a vedere che ...
... diretti...

RUOLINO EFFECTIVI

Fattori: Parnestri, Main, Bielli.
Tornati: Buonocore, Sutti, Ballerio, Sala II.
Mediani: Antona, Olmi, Locatelli, Vale (Venezia), Pappo, Meneghetti, Pozzo (Tallone di Buenos Ayres).
Attaccanti: Ferraris II, Ferrari, Pavesi (Cometa), Mezza, Peruchetti, Frossi, Busoni (Bologna), in prestito, Landini (Saba), (Venezia), Talisci (Varesi), Campatelli.
Altre notizie: Carenelli.

ACQUISTI

Darsanti (Lecce) e. n. — Taliani (Varesi) i. n. — Vale (Venezia) m. s. — Sutti (Venezia) i. d. — Pozzo (Tallone) e. n. — Busoni (Bologna) e. n. — Guarnieri (vicina dal Cometa).

CESSEJONI

Colli (Inchese) — Vastini (Parma) — Gattorobiani (Venezia) — Ruggieri (libero) — Sala (ritornato dal Pisa, libero) — Ghidini (già prestato, Alessandria) — Vecchi (già prestato, Alessandria) — Dogani (libero, Ruffalo) — Severi (ritornato dal Bissola, libero) — Galeotti (vicina da Treviso) — Ruggieri (libero) — De Buselli (libero) — Mambrot (libero) — Vassura (già prestato Padova, libero) — Campatelli (già prestato Lecce, libero) — Cacciani (prestatore Cometa, libero) — Busi (libero).



LA SQUADRA NERAZZURRA, CAMPIONE D'ITALIA

Da sinistra a destra, in piedi: Mezza, Locatelli, Campatelli, Ferrari, Ferraris II, Antona, Frossi, Peruchetti. In ginocchio: Olmi, Ballerio e Buonocore. La squadra milanese aveva vinto il primo Campionato nel 1910 (Internazionale), poi nel 1920 (Internazionale), quindi nel 1930 (Ambrosiana). La vittoria di quest'anno ha interrotto la tradizione che lo voleva campione d'Italia ogni dieci anni. Ma il '40 non è ancora passato...